



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“ G. B. NOVELLI ”

Liceo delle Scienze Umane - Liceo Linguistico
Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale
Istituto Professionale Abbigliamento e Moda - Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari
Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Via G.B. Novelli, N° 1 81025 **MARCIANISE (CE)**
Codice Fiscale : 80102490614 – Distretto Scolastico n° 14
Segr. Tel :0823/511909 – Fax 0823511834 Vicedirigenza Tel :0823-580019
Tel Dirigente Scolastico : 0823/511863
E-mail : ceis01100n@istruzione.it E-mail certificata (PEC) : ceis01100n@pec.istruzione.it
Sito Web : www.istitutonovelli.it



ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Prot. N° 11714 A/19-b del 15/10/2015
Prot. Albo N° 252 del 15/10/2015

Marcianise, 15/10/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI STUDENTI

Al D.S.G.A.

AGLI ATTI

AL SITO WEB

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.lgs. n.165 del 31 marzo 2001;

VISTA la Legge n. 59 del 15 marzo 1997;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTO l'art. 3 del DPR n.275 dell'8 marzo 1999, come novellato dal c.14 dell'art.1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

al fine di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti possa, nelle sue articolazioni dipartimentali e operative, individuare i percorsi didattici e le proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della MISSION dell'Istituzione Scolastica secondo la VISION che si concretizzerà in tutte le attività previste nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento identitario della scuola.

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ;

PRESO ATTO CHE

3. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015 prevedono uno spostamento della competenza nell'emanazione degli indirizzi del Piano dal Consiglio di Istituto al Dirigente Scolastico, nella consapevolezza che quest'ultimo è l'unico organo in possesso di una visione globale e sistemica dell'Istituzione Scolastica, avendone chiare le istanze sociali a cui rispondere, le risorse professionali di cui poter disporre nonché quelle finanziarie e strutturali;
4. è in capo al Dirigente Scolastico la responsabilità di attivare relazioni con i soggetti istituzionali del territorio per ottenerne la collaborazione e valutarne le opportunità offerte, nonché acquisire eventuali proposte funzionali allo sviluppo di un'organizzazione logica, temporale e didattica che sia sostenuta da servizi esterni e da sinergie programmatiche;
5. il Collegio dei Docenti elabora il Piano prendendo atto delle presenti linee di indirizzo e, articolandosi in gruppi di lavoro, elabora, nel rispetto di specifiche competenze di indirizzo, le procedure e i piani attuativi delle diverse dimensioni: didattica, metodologica, valutativa, organizzativa, curricolare, potenziata, extracurricolare, inclusiva, formativa, orientativa, sociale ;
6. il Consiglio di Istituto approva il Piano, individuandone la fattibilità anche sul piano contabile, definendo le aree di interfaccia con il Programma Annuale;
7. il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.
8. nel Piano vanno chiaramente indicate e motivatamente sostenute le ragioni dell'organico potenziato dei docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano, in particolare nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, secondo il target definito alla luce dell'autovalutazione effettuata e rappresentata nelle rubriche valutative del Rapporto di Autovalutazione di cui alla Direttiva MIUR n.11 del 18/09/2014 e alla Circolare MIUR n.47 del 21/10/2014;

CONSIDERATE

9. prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

10. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

11. degli esiti degli alunni in termini didattici e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;

12. dei risultati di apprendimento degli studenti declinati in conoscenze, abilità e competenze in riferimento ai Regolamenti di cui ai D.P.R.87/2010(Istituti Professionali) e D.P.R.89/2010(Licei);

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DEI DOCENTI

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le seguenti **LINEE DI INDIRIZZO** su cui orientare le attività della scuola e le scelte di management, coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione:

➤ **PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE : OPZIONI METODOLOGICHE E LINEE DI SVILUPPO DIDATTICO-EDUCATIVO**

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale è rivolto in primis al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di Miglioramento che è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Pertanto la **progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare** avrà, già a partire dall'annualità 2015/2016, un'impostazione orientata al Miglioramento.

Il Piano sarà innanzitutto rivolto all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV.

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, saranno rivolti a garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure.

In coerenza con quanto previsto dal Piano di Miglioramento sarà definito il curriculum potenziato con l'obiettivo di processo di riorganizzare la struttura della progettazione curricolare di istituto, , anche con uno sguardo all'attuazione della flessibilità organizzativa, con la previsione di una strutturazione della giornata scolastica degli studenti con orari paralleli che consentano il potenziamento delle discipline di base per gruppi di classi parallele, e con l'organizzazione di attività a classi aperte anche eventualmente con l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato nonché con l'impiego di strategie didattiche quali il cooperative learning e il peer to peer in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali che conducano gli studenti oltre ad abilità di

problem solving, di learning by doing, anche a quelle di cittadinanza attiva, che sottendono lo sviluppo di una struttura assiologica determinata attraverso l'elaborazione e la sperimentazione di atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'intercultura e alla differenziazione di genere.

Sinergica con la progettazione curricolare (curricolo verticale, orizzontale e potenziato), sarà la progettazione delle attività extracurricolari finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini, all'orientamento di ciascuna persona.

Su questa linea il curricolo potenziato rappresenterà il processo di rinforzo e di potenziamento perché nessuno resti indietro, perché nessuno non sia valorizzato nell'eccellenza delle sue caratteristiche di apprendimento, perché gli obiettivi di miglioramento siano perseguiti con il concorso di risorse plurime tutte orientate ad una formazione sostanziale e culturalmente valida degli studenti.

Al curricolo potenziato corrisponderà la richiesta dell'organico di potenziamento.

- **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DA PARTE DI TUTTE LE COMPONENTI PROFESSIONALI DELLA SCUOLA DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE** in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

Di conseguenza, annualmente sarà monitorato il Piano di miglioramento, anche sulle base delle scadenze e degli input eventualmente provenienti dall'INDIRE.

- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA E DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA**, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali alle cui iniziative la scuola garantirà la PARTECIPAZIONE per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

➤ **CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO**

SEZIONE 5 DEL RAV : INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

PRIORITA' e TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI		Descrizione della PRIORITA'	Descrizione del TRAGUARDO
	RISULTATI SCOLASTICI	Garantire il successo formativo degli studenti	Rispetto as 13/14:diminuire del 5% tasso percentuale alunni sospesi classi 2^Professionali aumentando dello stesso 5% tasso ammessi classi 3^Profess.
		Garantire il successo formativo degli studenti	Rispetto a.s.2013/14: diminuire del 5% tasso percentuale alunni delle classi prime dei Professionali che abbandonano gli studi in corso d'anno
	RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI		
	COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA		
	RISULTATI A DISTANZA	Garantire un'efficace azione di orientamento in itinere ed in uscita, anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro coerente col percorso seguito	Mantenere nel triennio la percentuale del livello provinciale-anno diploma 2012-relativa al numero diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Area dei “Risultati scolastici”: la priorità di questa scuola è quella di garantire il successo formativo a tutti gli studenti e questa priorità la si intende perseguire ,progressivamente nell'arco del triennio di riferimento, attraverso la riduzione di almeno il 5% del tasso percentuale di alunni sospesi classi 2^Professionalì a. s. 2013/14 e il contestuale aumento dello stesso 5% del tasso ammessi classi 3^Professionalì,nonchè attraverso la riduzione di almeno il 5% rispetto ad a. s. 2013/14 del tasso percentuale degli studenti delle classi prime dei Professionalì che abbandonano gli studi in corso d'anno. La priorità di garantire il successo formativo degli studenti è finalizzata al progressivo miglioramento della qualità dell'istruzione attraverso il raggiungimento di obiettivi e competenze così come previsto dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida che il MIUR ha pubblicato per i diversi ordini di scuola. Area dei “Risultati a distanza” : l'utilizzo di una didattica orientativa ,l'attivazione di percorsi formativi orientanti e l'elaborazione di un profilo d'uscita per ciascuno studente, consentiranno di orientare in maniera consapevole e responsabile gli allievi,in particolare nei casi in cui essi decidano di immettersi nel mercato del lavoro. In relazione a questo risultato, si persegue l'obiettivo di mantenere nel triennio di riferimento la percentuale del livello provinciale-anno diploma 2012-relativa al numero di diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di un curricolo di istituto per competenze, adottando una progettazione per UdA con riferimento allo sviluppo di competenze trasversali
		Potenziamento dell'azione progettuale dei Dipartimenti ai fini dell'elaborazione di detto curricolo di istituto per competenze
		Per ogni indirizzo di studi, adozione di una programmazione comune per discipline e classi parallele, utilizzando criteri di valutazione comuni
		Per ogni indirizzo di studi, adozione di comuni prove e criteri valutativi per le discipline Italiano e Matematica relativamente alle classi seconde
	Ambiente di apprendimento	Potenziamento dell'adozione e della pratica di modalità didattiche innovative nella quotidiana azione didattico-formativa dei docenti

		Potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi
		Potenziamento degli spazi laboratoriali nonché dei sussidi, delle attrezzature e delle strumentazioni a supporto della didattica laboratoriale
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Potenziamento dei percorsi di orientamento in itinere per la comprensione da parte degli studenti delle proprie inclinazioni di studio e/o di lavoro
		Potenziamento delle attività di orientamento in uscita finalizzate alla successiva scelta del percorso di studio e/o di lavoro
		Potenziamento delle attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, in particolare a quelle locali.
		In riferimento al percorso seguito e alle competenze acquisite, elaborazione profili in uscita per un proficuo inserimento universitario o lavorativo
	Orientamento strategico e organizzazione della Scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziamento delle competenze dei docenti attraverso la promozione di azioni di formazione e autoformazione in gruppi in relazione ai bisogni
		Messa a disposizione dei docenti di spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici nonché per lo scambio ed il confronto professionale
		Miglioramento della gestione delle risorse umane disponibili in relazione al loro curriculum, alle loro esperienze formative e alle loro competenze

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento di azioni di integrazione e collaborazione con i soggetti pubblici e/o privati presenti sul territorio
		Potenziamento delle relazioni con i diversi soggetti pubblici che hanno responsabilità per le politiche di istruzione e formazione nel territorio
		Promozione di una più fattiva collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola
		Potenziamento di esperienze che favoriscano il collegamento diretto col mondo del lavoro anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Grazie alla elaborazione di un curriculum di istituto per competenze, che adotti una progettazione per UdA con riferimento allo sviluppo di competenze trasversali, grazie al potenziamento della didattica laboratoriale all'interno di ambienti di apprendimento innovativi e grazie al potenziamento della pratica di modalità didattiche innovative, si costruiranno percorsi di potenziamento delle conoscenze disciplinari e di recupero delle eventuali carenze formative degli allievi. Tali processi sono mirati a garantire il successo scolastico e formativo degli studenti. Una efficace azione di orientamento in itinere e in uscita degli studenti contribuirà a rendere più consapevoli e responsabili le loro scelte di studio o lavorative successive al diploma. In tal senso lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane si attueranno : potenziando l'azione di formazione dei docenti, favorendo occasioni di confronto tra loro e organizzando l'utilizzo delle risorse umane in base al loro curriculum professionale e alle loro competenze. L'integrazione della scuola con il territorio sarà perseguita attraverso il potenziamento delle relazioni dell'istituzione scolastica con i diversi soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, nonché attraverso il potenziamento delle esperienze che favoriscano il collegamento diretto della scuola col mondo del lavoro.

➤ **CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DEI SEGUENTI OBIETTIVI FORMATIVI**

Si specifica che il presente atto di indirizzo intende, con la pianificazione dell'offerta formativa, perseguire nel triennio i seguenti obiettivi formativi di cui al c.7 art.1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 :

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL(Content language integrated learning);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

auspicando così un consolidamento delle pratiche già poste in essere da tempo dall'Istituzione Scolastica con risultati del tutto soddisfacenti.

In coerenza con quanto sopra, nella definizione e predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si terrà conto:

1. del raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti e di ciascuno, per mezzo di azioni intenzionali, mirate e significative focalizzate sui momenti chiave dell'accoglienza, della promozione del successo formativo in itinere e dell'orientamento in uscita. Ciò si realizzerà anche per mezzo di forme di più proficua integrazione, dell'ulteriore riduzione del tasso delle ripetenze, del potenziamento delle eccellenze, della valorizzazione delle diversità e delle diverse abilità intese come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti;

2. dello sviluppo qualitativo dell'offerta formativa in linea sia con il Pecup (Profilo culturale, educativo e professionale) individuato nelle Indicazioni Nazionali per i Licei e nelle Linee Guida per gli Istituti Professionali, sia con gli obiettivi della dimensione europea finalizzati all'attuazione della strategia di Lisbona di "Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani attraverso l'innalzamento delle competenze chiave" (in particolare lingua madre, matematica, scienze e tecnologia, lingue europee, spirito di iniziativa e imprenditorialità,);

3. della costruzione di una comunità educante, attraverso una reale integrazione col territorio ed il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia per una significativa coerenza formativa, al fine di rispondere in modo efficace alla reale domanda di formazione;

4. della introduzione della multimedialità nella pratica didattica attraverso l'utilizzo ed il miglioramento della dotazione strumentale tecnologica dell'Istituto ed il potenziamento e lo sviluppo delle competenze dei docenti e degli studenti in ambito informatico e tecnologico.

A tal fine, le linee orientative per il perseguimento degli obiettivi formativi sopra esplicitati sono:

Linea orientativa n. 1 - La promozione di un metodo pedagogico incentrato sul principio della "personalizzazione" dell'offerta formativa per lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno. - La progettazione orientativa. - La personalizzazione educativa e formativa degli obiettivi e dei percorsi. - La progettazione, la realizzazione e il monitoraggio di diverse forme di didattica laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari, al fine di creare ambienti di apprendimento adatti e significativi, forme innovative di strategie funzionali al recupero di eventuali situazioni di svantaggio, alla valorizzazione e al potenziamento delle eccellenze. - L'introduzione di esperienze e forme innovative di strategie nella didattica. - La creazione di ambienti di apprendimento significativi e adatti a stili di apprendimento diversi e vari. - La creazione di laboratori di approfondimento finalizzati al potenziamento delle eccellenze nelle varie discipline ed al conseguimento di certificazione esterne nelle lingue comunitarie. - La sperimentazione di nuovi ambienti digitali per l'apprendimento, in linea con i commi 5659 del DDL 107/2015, in grado di valorizzare il pensiero divergente, nella consapevolezza che il valore aggiunto di tali pratiche di insegnamento/apprendimento consiste nel metodo di lavoro e non nella "straordinarietà" della strumentazione. Allo scopo di realizzare quanto sopra esplicitato, si renderà necessario mettere in atto un piano di formazione, auto-formazione in servizio e di aggiornamento, finalizzato alla valorizzazione delle competenze professionali, alla partecipazione del personale scolastico a tali attività, al potenziamento della dimensione collegiale dell'azione docente e dell'attività programmatoria.

Linea orientativa n. 2 Gli obiettivi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficacia si realizzeranno attraverso le seguenti azioni di intervento: - il potenziamento di media literacy degli insegnanti per poter realizzare il PNSD e ridurre il gap con la generazione dei nativi digitali che, sebbene esperti nell'uso delle nuove tecnologie, risultano talvolta privi di consapevolezza e spirito critico nell'orientarsi tra i contenuti offerti dal web; - l'ottimizzazione delle risorse; - l'accesso alle TIC per tutti ovvero per il maggior numero di utenti possibile; - il potenziamento della formazione

per gli insegnanti; – la creazione di un ambiente aperto e sicuro per l'apprendimento; – l'ulteriore potenziamento della cultura e della pratica della sicurezza; – la maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del ciclo di studi; – il miglioramento dell'apprendimento delle lingue straniere anche al fine di “sviluppare abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.”

Linea orientativa n. 3 Il rafforzamento della partecipazione delle famiglie e del territorio al processo formativo ed alla vita della scuola potrà avvenire con il coinvolgimento degli stessi nella progettazione e nello sviluppo dei processi chiave.

Diventa quindi indispensabile, in quest'ottica, garantire l'informazione all'esterno, la condivisione dell'offerta formativa e la realizzazione di progetti in rete e attività promosse in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio. È altresì necessario potenziare il rapporto con le famiglie, mediante l'attivazione di rapporti sereni e pratiche educative condivise, rafforzando gli strumenti di comunicazione; il tutto mediante una potenziata politica della comunicazione attraverso strumenti e azioni quali: la comunicazione relativa alle valutazioni degli alunni, le schede di comunicazione alle famiglie, le assemblee periodiche ed i colloqui individuali, il coinvolgimento produttivo delle famiglie nelle azioni formative e nei progetti didattici.

Linea orientativa n. 4 Il potenziamento dei laboratori scientifici e linguistici e della dotazione multimediale e tecnologica della scuola potrà consentire la messa in campo di attività che sfruttino la multimedialità in modo trasversale a tutte le discipline e favoriscano in tal modo il raggiungimento di significative azioni formative. Inoltre dovrà essere previsto l'allestimento di laboratori scientifico tecnologici di indiscussa valenza formativa, al fine di favorire e sviluppare l'espressione creativa di idee e attitudini, potenzialità, progettualità, esperienze ed emozioni. Lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa passerà necessariamente, oltre che dalle capacità di lavorare per progetti, anche dall'attivazione del controllo dei processi, attraverso indicatori e descrittori, e dalla valutazione/autovalutazione dei risultati ottenuti. Il progetto di miglioramento, già partito dall'autoanalisi d'Istituto e dall'analisi delle attività e dei processi attuati, dopo l'individuazione dei punti di debolezza e di forza, determinerà le azioni correttive e di miglioramento da porre in atto, tenuto conto dei vincoli e delle risorse di cui si dispone. A ciò seguirà la pianificazione del piano relativo alle azioni di miglioramento. Il gruppo staff di dirigenza, composto dai collaboratori, funzioni strumentali e referenti/responsabili di attività/progetto, sarà in grado di fornire la più accurata e dettagliata visione interna dell'organizzazione e affiancherà il Dirigente Scolastico, con il compito prioritario di organizzare le azioni che si intendono sviluppare per condurre all'autovalutazione e alla predisposizione del bilancio sociale. Particolare importanza riveste, nel percorso sopra delineato, la funzione di coordinamento dei Dipartimenti e dei Consigli di classe per una effettiva qualificazione del processo di insegnamento e apprendimento e per l'individuazione di strategie idonee al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra. Gli obiettivi saranno, infatti, opportunamente calati nel contesto specifico dell'Istituzione Scolastica ed all'interno delle attività programmatiche, negli incontri per Dipartimenti e nei vari Consigli di classe, al fine di contribuire alla realizzazione di un ambiente scolastico e di una azione educativa e formativa che mirino soprattutto, come già si evidenziava, al benessere dell'alunno e alla valorizzazione delle capacità di ogni singolo studente. In tale ottica, è fondamentale potenziare ulteriormente il funzionamento del gruppo docente, rafforzando, nei Consigli di classe e nelle dinamiche quotidiane di organizzazione del lavoro, gli strumenti di comunicazione, le procedure di programmazione e valutazione condivise, il ruolo dei docenti stessi salvaguardando, in ogni caso, il principio della collegialità e corresponsabilità del gruppo docente stesso. Le funzioni di progettazione, organizzazione, gestione delle attività didattiche, valutazione, orientamento, rapporti con i genitori, saranno di pertinenza di tutti i docenti che operano collegialmente (compresi quindi tutti gli insegnanti di sostegno), in un quadro di corresponsabilità e pari dignità.

Al fine di conseguire le finalità e i traguardi esplicitati nei punti precedenti, il Collegio si impegnerà a favorire l'interazione e la presa di responsabilità di tutti i soggetti operanti nella scuola, con particolare attenzione alle famiglie, come espresso nel Piano Educativo di Corresponsabilità già in vigore. Sarà responsabilità del Collegio creare le condizioni idonee e favorevoli per realizzare le attività di orientamento e di supporto allo "star bene a scuola". Si ritiene prioritario indirizzare il proprio impegno nel sostenere e incoraggiare le attività di aggiornamento e formazione del personale, orientate alla ricerca e all'innovazione didattica, al miglioramento dell'offerta formativa e alla diffusione di una cultura dell'organizzazione, dei ruoli e della documentazione come risorsa.

- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA**, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati *al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale*

Il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA nonché il fabbisogno di organico funzionale alla realizzazione efficace e realistica dell'autonomia organizzativa e didattica di cui al DPR n.275 dell'8 marzo 1999 sarà in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento, e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline.

Il piano di formazione dei docenti sarà realizzato attraverso seminari monotematici in presenza ed eventualmente in e-learning finalizzati a:

- Accrescere le competenze dei docenti in modo da migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento con il supporto di metodologie inclusive (cooperative-learning tutoring, didattica attiva ...)
- Promuovere nei docenti la consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni
- Innovare le pratiche didattiche

➤ **RETI DI SCUOLE E DI ENTI**

La scuola già vanta una fitta rete di relazioni formalizzate con scuole ed enti per motivi prioritariamente didattici e formativi in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 275/99;

Si auspica pertanto un consolidamento delle attività delle reti, che nel piano dell'offerta formativa triennale saranno richiamate e delineate nelle reciproche funzioni e per gli scopi di costituzione.

INFINE

- **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva
- **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- **L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- **NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** si sottolinea la necessità di specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti, quali ad esempio:
 - ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
 - ✓ Registro digitale
 - ✓ Open day e open weeks finalizzate a rendere pubbliche mission e vision dell'Istituzione Scolastica

➤ **RENDICONTAZIONE SOCIALE**

Sarà compito del sottoscritto Dirigente scolastico curare la rendicontazione sociale di cui alla Circolare Ministeriale n. 47/2014, attraverso Relazione quali/quantitativa al Consiglio di Istituto relativa all'efficacia dei percorsi progettati e pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola oltre che sul Portale Unico in corso di elaborazione da parte del Ministero e su Scuola in chiaro.

Sarà compito di tutte le funzioni strumentali e dei referenti/responsabili di attività/progetto preordinare tale rendicontazione con la documentazione quali/quantitativa del loro operato di coordinamento (tabulazione dei dati e grafici con calcolo dello scarto tra il progettato e l'agito e della media/mediana tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del TARGET)

AL CONTROLLO ED ALLA SUPERVISIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SARA' PREPOSTO PRIORITARIAMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTRIBUZIONI NORMATIVE, E DI CONSEGUENZA I SUOI COLLABORATORI, TUTTE LE FUNZIONI STRUMENTALI E TUTTI I REFERENTI/RESPONSABILI DI ATTIVITÀ/PROGETTO, CIASCUNO PER L'AREA DI PROPRIA PERTINENZA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Emma Marchitto